

# Ninna nanna dei fattoni

(2020)

di Rocco Rosignoli

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ninna-nanna-dei-fattoni>

Adesso che i portici non offron  
più il loro riparo  
li vedi nei vicoli dove  
le macchine passan di rado e anche le sirene  
della polizia si senton più piano.

Adesso che nessuna strada racconta  
più storie le loro memorie brasate  
si sbattono agli angoli  
d'ombra dove si pisciava  
e gli sbronzi grondavano sangue alla strada.

Negli angoli in cui gli africani  
gli davano in mano  
ad un prezzo da furto l'estratto peggiore  
d'un petalo afgano o le nevi più grigie  
che dal sudamerica viaggiano  
dentro allo stomaco idiota di un mulo  
tra merda e budella  
c'è solo un fantasma lontano.

Adesso che i parchi son chiusi  
quei musci scavati  
da troppe partite tagliate  
da ruggine e sputo  
si guardano intorno smarriti  
stringendo una becks, e non sanno chi siamo.

E gli occhi che dalle finestre  
li guardan passare  
sul greto del fiume, e scattano foto  
per poi segnalare che quelli che a casa  
non possono stare rimangono in giro  
per strada a vagare a cercare qualcosa  
che non puoi più trovare.

Negli angoli in cui gli africani  
gli davano in mano  
ad un prezzo da furto l'estratto peggiore  
d'un petalo afgano o le nevi più grigie  
che dal sudamerica viaggiano  
dentro allo stomaco idiota di un mulo  
tra merda e budella

## Informazioni

Volevo raccontare la storia dei tossici che vivono per strada e non hanno più gli spaccini in giro. Ed essendo dei poveracci son condannati all'astinenza pesa. È una storia di questi giorni e la vedo (non) accadere sotto la mia finestra. Mettere in luce gli aspetti più bui del mondo e delle cose: le canzoni possono fare anche questo, e chi le scrive a modo suo deve provarci.